24.11.11
+ UTC (area urbanistica)

Regione Calabria
Dipartimento Politiche Dell'Ambiente
SETTORE N° 2 SERVIZIO N° 3
Prevenzione e contrasto dell'inquinamento. VAS.
Acque di balneazione. Tutela delle spiagge e ripascimento

COMUNE DI PRAIA A MARE
PROVINCIA DI COSENZA
24 NOV 2011
PROT. N. 18617 CL. VI

Prot. A.R.

Catanzaro, lì

Amministrazione Comunale
di Praia a Mare
Piazza Municipio 1
87028 Praia a Mare (CS)

ARPACal
Via Lungomare
Loc Mosca - zona Giovino Porto
88100 Catanzaro

Amministrazione Provinciale
di Cosenza
Contrada Vagliolise
87100 Cosenza

Regione Calabria
Protocollo Generale - SIAR
N. 0174982 del 15/11/2011
0001577743

Regione Calabria
Dipartimento di Urbanistica
Viale Isonzo 414
88100 Catanzaro

UFFICIO TECNICO
Prot. n. 4094 del 25/11/11

Oggetto: D.Lgs 152/2006 art.13 e 16 ed art.23 e 26 del Regolamento Regionale 3/2008 e ss.mm.ii. procedura per la V.A.S. - trasmissione D.D.G. -Piano Strutturale Comunale del Comune di Praia a Mare (CS)- Parere Motivato .

Per i successivi provvedimenti di competenza. si trasmette in allegato alla presente il decreto del Dirigente Generale n.13867 del 07/11/2011. riguardanti l'argomento in oggetto.

Il Dirigente del Settore
Ing. Salvatore Epifanio

REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO AMBIENTE

DIPARTIMENTO ☐

DECRETO DIRIGENTE DEL SETTORE N° 2 ☐

(ASSUNTO IL 28 OTT. 2011 PROT. N° 166) SERVIZIO N°3 ☐

CODICE N°_____

"Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria"

N° 13867 del 17 NOV. 2011

Oggetto: -Decreto Legislativo n° 152 del 03/04/2006 art. 15 -
-Regolamento Regionale n. 3 del 04/08/2008, art.20 - Procedura VAS
-Piano Strutturale Comunale di Praia a Mare(CS) - PARERE MOTIVATO

Pubblicato sul Bollettino Ufficiale
della Regione Calabria

N° ... ...del...../...../.....
Parte....

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTA la L.R. n.7 del 13 Maggio 1996 recante " Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale " e ss.mm.ii.;
VISTA la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 recante "Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l'attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n. 7/96 e dal D.Lgs. n. 29/93 e ss.mm.ii.;
VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24.06.1999, recante "Separazione dell'attività Amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione";
VISTO il D.P.G.R. n. 157 del 14/06/2010 con il quale sono state conferite, le funzioni al Dipartimento Politiche dell'Ambiente;
VISTA la D.G.R. n. 421 del 07/06/2010 con la quale è stato nominato l'Ing. Bruno Gualtieri Dirigente Generale del Dipartimento Politiche dell'Ambiente;
VISTA la legge regionale n. 34 del 2002 e s.m.i. e ritenuta la propria competenza;
VISTO il Regolamento Regionale n. 3 del 04/08/2008 e ss.mm.ii. "Regolamento regionale delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale, di Valutazione Ambientale Strategica e delle procedure di rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali";
VISTA la DGR n. 946 del 09/12/2008 riportante in oggetto "DPR 357/97 e s.m.i. Regolamento di attuazione della DIR 92/43/CE – Conservazione habitat, flora e fauna – Adempimenti" con la quale sono state attribuite al Nucleo VIA – VAS – IPPC le competenze in materia di Valutazione d'Incidenza in merito a piani, programmi e progetti interessanti i siti Natura 2000;
VISTO il DDG n. 21338 del 10/12/2008 "Nomina componenti del Nucleo VIA – VAS – IPPC" e successivi D.D.G. n. 22555 e n. 22557 del 23/12/2008 e n. 10295 del 09/06/2009;

PREMESSO che:

- il Comune di Praia a Mare Provincia di Cosenza, quale Autorità Procedente, con nota n° 450 del 13/01/2010 acquisita agli atti del Dipartimento Politiche dell'Ambiente con protocollo n.916 del 15/01/2010, ha trasmesso il Rapporto Ambientale preliminare nonché gli atti e gli elaborati grafici del Piano Strutturale Comunale per l'avvio della procedura VAS, ai sensi dell' art. 20 del Regolamento Regionale n. 3 del 04/08/2008 e ss.mm.ii.;
- questa Autorità Competente, in data 07/04/2010, con nota prot. n. 6533 ha trasmesso le proprie osservazioni al Rapporto Ambientale preliminare, inviando apposito questionario compilato;
- l'A.R.P.A.CAL di Cosenza; in data 13/04/2010, nei termini di consultazione, con nota prot. n.2307, ha trasmesso le proprie osservazioni sul Rapporto Ambientale Preliminare;
- il Comune di Praia a Mare con nota prot. n. 15467 del 04/10/2010, assunta al protocollo di questo Dipartimento con nota n 17678 del 12/10/2010, ha trasmesso il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica dando avvio alle consultazioni definitive ai sensi dell'art. 24 del R.R n.3 del 04/08/2008 ; a seguito di pubblicazione sul BUR Calabria n.38 del 24/09/2010;

PRESO ATTO che, nel termine di 60gg. dalla pubblicazione sul BURC, sono pervenute osservazioni riguardo la Vas in oggetto, da parte di ARPACAL con nota n. 6894 del 23/11/2010 alle quali il Comune ha risposto con la relazione di cui alla nota prot. n.878 del 19/01/2011.
DATO ATTO che per la Valutazione di Incidenza si è fatto riferimento allo studio di incidenza del Piano Comunale Spiaggia, oggetto di parere n. 725 del 01/02/2010.
CONSIDERATO che

- in applicazione della normativa vigente in materia di VAS di cui al D.Lgs.152 e ss.mm.ii. e al Regolamento Regionale 3/08 e ss.mm.ii., il Dipartimento Politiche dell'Ambiente della Regione Calabria, in qualità di Autorità Competente è deputato ad emettere il provvedimento finale sul piano in oggetto sottoposto a procedura VAS;
- il Nucleo VIA – VAS - IPPC, organo tecnico regionale, nella seduta del 12/10/2011, a seguito dell'istruttoria della documentazione tecnico progettuale trasmessa, ha formulato il proprio parere ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 152/06e dell'art. 25 del R.R. N° 3 /2008 e ss.mm.ii.;

VISTO il parere del Nucleo V.I.A.-V.A.S.-I.P.P.C. reso nella seduta del 12/10/2011, che fa parte integrante del presente decreto, con il quale si esprime "*parere positivo circa la compatibilità ambientale del Piano Strutturale Comunale di Praia a Mare (CS)*" con specifiche condizioni;
DATO ATTO che l'Autorità Procedente ha provveduto al versamento del contributo per spese istruttorie previste dalla deliberazione di G.R. n.749 del 4/11/2009;

REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO POLITICHE DELL'AMBIENTE
NUCLEO VIA-VAS-IPPC

12/10/2011

Catanzaro ~~13/07/2011~~

Al Dirigente Generale
del Dipartimento Politiche
dell'Ambiente
Regione Calabria

Oggetto: Piano Strutturale Comunale -Comune di Praia a Mare (CS) - Procedura V.A.S. D.lgs. 152/06 e succ. integrazioni, D. lgs. n° 4/08 e R.R. Del 04/08/08 n° 3 e ss.mm.ii.

Premesso che:

Con nota del 13/01/2010 n. 450, assunta al protocollo di questo Dipartimento il 15/01/2010 n.916, il Comune di Praia a Mare ha trasmesso il rapporto ambientale preliminare comunicando altresì a questo Dipartimento l'avvio della consultazione sul rapporto preliminare relativo alla procedura Vas ;

Con nota n.6533 del 7/04/2010, questo Dipartimento, ha trasmesso, all'autorità procedente, il questionario compilato con le osservazioni proposte da questa autorità competente, questionario necessario per definire la stesura del piano, del relativo rapporto ambientale definitivo e della sintesi non tecnica;

In data 13/04/2010, prot. 2307, l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente di Cosenza, ha trasmesso le proprie determinazioni sul Rapporto Ambientale Preliminare;

Con nota n° 15467 del 4/10/2010, assunta al protocollo di questo Dipartimento il 12/10/2010 n.17678, il Comune di Praia a Mare ha trasmesso il Rapporto Ambientale definitivo e la sintesi non tecnica avviando le consultazioni definitive pubblicate nel BUR Calabria al n.38 del 24/09/2010;

Il termine per esprimere le osservazioni al Rapporto Ambientale, da parte di tutti i cittadini pari a 60 gg. è stato fissato al 23/11/2010.

Che gli elaborati progettuali trasmessi risultano:

- Documento Preliminare del PSC
- Relazione Generale
- REU – Norme generali e di indirizzo pianificatorio
- REU – Definizioni
- Rapporto Preliminare Ambientale
- Allegato 1 – Proposta indice Rapporto Ambientale
- Allegato 2 – Questionario Guida
- Relazione Agro-pedologica

- Tav. 1 – INQUADRAMENTO TERRITORIALE
- Tav. 2 – Sistema Naturalistico-Ambientale - ALTIMETRIA
- Tav. 3 – Sistema Insediativo – MORFOLOGIA
- Tav. 4 – SEZIONI CENSUARIA
- Tav. 5 - Sistema Insediativo – EVOLUZIONE STORICA E TESSUTI EDILIZI
- Tav. 6 - Sistema Insediativo – ELEMENTI DI PREGIO E VINCOLI
- Tav. 7 – Sistema Naturalistico-Ambientale – DISAGIO E VULNERABILITÀ
- Tav. 8 - Sistema Insediativo –. PROFILI TERRITORIALI
- Tav. 9 – Sistema relazionale e dei servizi – ATTREZZATURE PUBBLICHE
- Tav 10 - Sistema relazionale e dei servizi – MOBILITÀ
- Tav. 11 - Sistema relazionale e dei servizi – IMPIANTI A RETE
- Tav. 12 – TERRENI DI PROPRIETÀ COMUNALE
- Tav. 13 – PIANIFICAZIONE ESISTENTE
- Tav. 14 – CLASSIFICAZIONE DEL TERRITORIO COMUNALE
- Studio geologico – Relazione Geologica e geologico-tecnica
- Studio geologico – Allegato: Schede I.F.F.I. (inventario dei fenomeni franosi italiani)
- Elaborato Geo 1 - Carta geologica ufficiale
- Elaborato Geo 2 – Carta geologica rilevata
- Elaborato Geo 3 – Carta geomorfologica
- Elaborato Geo 4 – Carta idrogeologica e del sistema idrografico
- Elaborato Geo 5 – Carta clivometrica
- Elaborato Geo 6 – Carta delle aree a maggior pericolosità sismica locale
- Elaborato Geo 7 – Carta litotecnica e dei dati di base
- Elaborato Geo 8 – Carta dei vincoli
- Elaborato Geo 9 – Carta di sintesi parte A
- Elaborato Geo 9 - Carta di sintesi parte B
- Elaborato Geo10 - Carta della fattibilità parte A
- Elaborato Geo10 - Carta della fattibilità parte B

Rilevato che:

In rapporto alla programmazione e pianificazione esistente (come risulta dal Rapporto Preliminare Ambientale) coerenza interna del piano.si stabilisce:

- la sostanziale crescita demografica costante nel tempo e nelle dimensioni (la popolazione cresc costantemente all singole scadenze censuarie ed intermedie)
- il consolidarsi della diffusione dell'insediamento. soprattutto di carattere turistico -residenziale (seconde case). nelle aree collinari di maggior pregio:
- il formarsi di un carico urbanistico non compatibile né sostenibile con conseguenti possibili fenomeni di congestione e disagio nella mobilità interna
- In rapporto alla programmazione e alla pianificazione esistente è stata effettuata la verifica di coerenza esterna del PSC del Comune di Praia a Mare riportata nel RA"Matrice di Coerenza" (pag.75 e Tab. 1) e la verifica di coerenza interna (da pag. 76 a 79 e Tab. 2 e 3) che in base all'attività di verifica. il Piano può ritenersi coerente con gli obbiettivi generali di sostenibilità ambientale dei Piani e Programmi analizzati e sopra riportati:

Rilevato che il Rapporto Ambientale è stato elaborato secondo i contenuti dettati dall'allegato F del R.R. n.3/2008 e ss.mm.ii. senza l'indicazione delle opportune alternative: circa l'eccessivo consumo del suolo ed ai fenomeni di congestione e disagio della mobilità.

Valutati gli effetti prodotti dal piano sull'ambiente come evidenziati nel Rapporto Ambientale.

Considerato che sono state richieste dal Dipartimento Politiche dell'Ambiente Settore n.2 Servizio n. 3 "Nel Rapporto ambientale definitivo, occorre interpretare in maniera schematica, le conoscenze e di conseguenza individuare le relazioni esistenti in termini di valori e criticità, nonché, i principali processi di sviluppo e gli scenari di crisi in riferimento agli usi attuali del territorio e alle previsioni di trasformazione. Nello specifico dovranno essere presi in considerazione i dati analitici propri del piano opportunamente tabellati dai quali si evinca lo stato del consumo del territorio edificato attuale e le proiezioni della nuova programmazione al fine di definire lo standards di qualità da raggiungere, quale obiettivo stabilito dal piano strutturale.

Per fare questo, dovranno essere riportati, anche in apposite tabelle, i dati riassuntivi delle analisi del piano esposti nella relazione tecnica che sintetizzino, zona per zona o comparto per comparto, le seguenti voci; la residenzialità, il turismo, la produttività, il terziario, l'agricoltura, di queste vanno indicate le volumetrie esistenti e previste, le aree per servizi esistenti e previste, che attraverso appositi indicatori scelti in scala opportuna dovranno definire uno standards di qualità per come sopra definito.

Che inoltre l'ARPACAL con nota del 23/11/2010, prot. 6894 ha lamentato l'eccessivo consumo di suolo in rapporto ai dati demografici rappresentati.

Che lo stesso Comune con nota del 19/01/2011, prot. 878, ha trasmesso la Relazione in risposta delle osservazioni ARPACAL, dalla quale si desume un tasso di incremento demografico medio annuo (variazione naturale e variazione migratoria) non corrispondente in termini quantitativi e dimensionali a quanto previsto (a pag. 55) della Relazione Tecnica e pari ad una popolazione totale insediabile di 43.972 unità, comportante, comunque un eccessivo consumo di suolo :oltre ad un consistente impegno di aree edificabili,non sempre dotate delle necessarie infrastrutture. Il PSC, comunque ridimensiona il vigente PRG per rispondere ad esigenze di dimensionamento e minore consumo di suolo, poiché diversamente necessiterebbe di forte impegno economico finanziario per l'attuazione del Piano da parte dell'A.C., per come gli stessi progettisti rappresentano. In ogni caso tale determinazione risulta insufficiente poiché le stesse dotazioni primarie (idriche e fognarie in primis), per come dimensionate all'attualità, risultano carenti; l'impianto viario non risulta in grado di sopportare i nuovi volumi di traffico, sia nei rapporti interni che in quelli esterni ,come dichiarato dagli stessi progettisti.

Considerato che gli obiettivi di sostenibilità assunti nel PSC sono:

	OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI
SISTEMA NATURALE	• Contenimento del consumo di risorse • Gestione delle,risorse idriche: a - protezione delle falde b - contenimento dei consumi delle risorse idropotabili • Conservazione della biodiversità (protezione della flora e della fauna autoctone – areali protetti SIC) • Riduzione del rischio di dissesto idrogeologico • Miglioramento della qualità delle acque superficiali e sotterranee • Riduzione del rischio idraulico	Tutela delle risorse idriche. costituite in primo luogo dalle zone di ricarica degli acquiferi. obiettivo strategico di livello provinciale Tutela dei suoli dalle contaminazioni Adeguamento della rete fognaria l'individuazione degli scarichi non ancora allacciati e il progressivo adeguamento del 100% degli scarichi Aumento dell'efficienza del sistema di gestione delle acque reflue. L'obiettivo fa riferimento all'attività di gestione della rete fognaria comunale separazione acque bianche/acque nere Incentivazione dell'uso corretto delle risorse idriche Riduzione dei rischi di contaminazioni di corpi idrici superficiali Conservazione e miglioramento dell'estensione e della varietà di ambienti naturali (areali protetti) Miglioramento della qualità dell'aria locale Miglioramento del clima acustico Riduzione del rischio di inquinamento elettromagnetico Corridoi ecologici
SISTEMA URBANO	• Il controllo dell'espansione urbana • Il progetto della riqualificazione • Realizzazione di un progetto del territorio rurale • Attuazione degli accordi di	• Promozione della qualità dell'ambiente costruito • scheda di assetto urbanistico • definizione del ruolo delle aree urbane centrali • valorizzazione di una centralità culturale e della struttura storica
SISTEMA RELAZIONALE	• Miglioramento della qualità della vita • Sicurezza della rete stradale	• Riduzione del traffico pesante sulla rete ordinaria • Rilancio del trasporto pubblico • Strada di scavalcamento centro abitato
SISTEMA AMBIENTALE	• Mantenere e/o ripristinare le caratteristiche ambientali delle fasce fluviali e degli ecosistemi acquatici • Migliorare la qualità delle acque superficiali e sotterranee • Promuovere un uso sostenibile del suolo	• Adeguare le infrastrutture fognarie e depurative ai criteri stabiliti secondo la legislazione vigente • Difesa dalla possibile eutrofizzazione • Promuovere il consolidamento e la gestione sostenibile delle aree protette regionali

Valutate le informazioni che emergono dalla documentazione prodotta.

Per tutto quantesposto il

NUCLEO VIA-VAS-IPPC

Esprime, ai sensi dell'art.15 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e dell'art.25 del R.R. n. 3/2008 e ss.mm.ii. il parere positivo motivato circa la compatibilità ambientale del "*Piano Strutturale Comunale del Comune di Praia a Mare (CS)*" alle seguenti condizioni:

1. Nel REU Titolo 2.B "*Norme di salvaguardia e tutela e vincoli di natura ambientale e paesaggistica*" del PSC, alle norme relative agli ambiti di nuova trasformazione, deve essere inserita apposita normativa che subordini l'attuazione delle previsioni del piano al rispetto delle seguenti condizioni:
   a) Per la componente acqua: puntuale definizione delle soluzioni acquedottistiche, delle reti fognarie e di depurazione, in relazione alla progressiva attuazione delle previsioni del Piano e verifica del soddisfacimento rispetto alla capacità insediativa prevista per l'ambito di nuova trasformazione.
   b) Per la componente rifiuti: puntuale verifica dei parametri di produzione di rifiuti e conseguente smaltimento in relazione alla progressiva attuazione delle previsioni del Piano e verifica rispetto alla capacità insediativa prevista dal Piano. La previsione di un sistema di Raccolta Differenziata dei rifiuti per ogni ambito di nuova trasformazione fino al raggiungimento delle percentuali previste per legge in ambito comunale;
   c) L'edificazione prevista dal piano venga subordinata ad un minore consumo di suolo, in riferimento alle dotazioni realmente sopportabili dall'Amministrazione Comunale, e ad esigenze di contenimento dei consumi energetici.

2. Nel REU titolo 3 Capo 3.2 "Norme relative al territorio urbano" del PSC, nelle norme relative agli ambiti da destinare ad insediamenti produttivi da riqualificare o trasferire (APR), si inserisca, oltre a quanto richiamato nelle prescrizioni n. 1 – 2 – 3, apposito comma che subordini l'attuazione delle previsioni ad una stima degli effetti ambientali indotti e le eventuali misure di mitigazione e/o compensazione da prevedere per l'incremento dei volumi consentiti.
3. Per le aree pianificate nel PSC:

a) Vengano individuate le aree di ricovero del Piano di Protezione Civile e compatibili con le destinazioni d'uso, dovendo il Piano garantire le aree previste dal relativo Piano di Protezione Civile.
b) per lo Studio di Valutazione d'incidenza Studio per il PSC si è fatto riferimento allo Studio d'Incidenza del Piano Comunale Spiaggia che viene recepito nel presente parere. Considerato che nelle previsione del PSC non emergono interferenze significative a carico delle integrità dei Siti Natura 2000 presenti, si rimanda, dunque, alle prescrizioni e limitazioni di cui al parere del DDG n° 725 del 01.02.2010

4. Dovrà essere predisposta la zonizzazione acustica a corredo del PSC ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente.

5. Dovranno essere inibite alla urbanizzazione tutte le aree riportate nelle tavole denominate: "Geo 4: Carta idrogeologica e del sistema idrografico", rientranti nella classe di rischio frana R3 ed R4 e rischio idraulico del PAI, nelle zone di rispetto così come previsto nel piano e dalla normativa vigente.

6. Dovranno essere rispettate tutte le prescrizione espresse dal competente Ufficio Tecnico Regionale, ai sensi dell'art.89 del D.P.R.6/6/2001 n°380 e dell'art. 20 comm. 4 a e b della L.R. n. 19/2002, ai fini della verifica della compatibilità delle rispettive previsioni con le condizioni geomorfologiche del territorio.

7. Dovrà essere rispettato quanto previsto dagli art. 17 "Informazione sulla decisione" e art. 18 "Monitoraggio" del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dagli art. 26 e art. 27 del R.R. n.3/2008 e ss.mm.ii.; in particolare sia definito il piano di monitoraggio complessivo del PSC, così come indicato nel R.A., individuando i soggetti responsabili e le risorse economiche al fine di assicurare il controllo degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano nonché la verifica del raggiungimento degli obbiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e adottare quindi, le opportune misure correttive;

8. Dovranno essere rispettate le prescrizioni e le osservazioni degli enti interessati, come richiesto dall'ARPACAL con nota del 23/11/2010, prot. 6894, che ha lamentato l'eccessivo consumo di suolo in rapporto ai dati demografici, e non definite completamente nella relazione.

9. Vengano studiati ed individuati le problematiche conseguenti ai fenomeni di congestione e disagio nella mobilità interna per come descritti dai progettisti nel Piano.

Si precisa che eventuali dichiarazioni mendaci o difformità presenti nella documentazione progettuale presentata, implica la responsabilità, anche penale, dei progettisti e, in ogni caso, inficia il parere dato da questa Commissione

Il NUCLEO VIA-VAS-IPPC

Dott. Ing. Bruno Gualtieri - Presidente

Dr. Luciano L. Rossi – Vicepresidente

Avv. Francesco Attanasio

Dott.ssa Nicoletta Boldrini

Dr. Massimo Bonanno

Dr. Piergiorgio Cameriere

Dr. Simone Canese

Ing. Ida Cozza

Ing. Donatella Cristiano

Dr. Rocco De Luca

Dr. Vincenzo Iacovino

Dr. Raffaele Orlando Mamone

Dr. Andrea Maradei

Ing. Fausto Marino

Arch. Attilio Mazzei

Dr. Giovanni Misasi

Ing. Annamaria Ranieri

Avv. Cosimo Tallarino

RITENUTO

- di dover provvedere ai sensi dell'art. 25 del Regolamento Regionale n.3 del 04/08/2008 alla pronuncia del parere motivato;
- di dover far proprio il parere espresso dal Nucleo VIA – VAS – IPPC;

DECRETA

Per quanto in premessa esplicitato:

A) di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e dell'art. 25 del R.R. del 4/08/08 n.3 e ss.mm.ii., parere positivo circa la compatibilità ambientale del Piano Strutturale Comunale di Praia a Mare (CS) alle seguenti condizioni:

1. Nel REU Titolo 2.B "Norme di salvaguardia e tutela e vincoli di natura ambientale e paesaggistica" del PSC, alle norme relative agli ambiti di nuova trasformazione, deve essere inserita apposita normativa che subordini l'attuazione delle previsioni del piano al rispetto delle seguenti condizioni:

- *Per la componente acqua: puntuale definizione delle soluzioni acquedottistiche, delle reti fognarie e di depurazione, in relazione alla progressiva attuazione delle previsioni del Piano e verifica del soddisfacimento rispetto alla capacità insediativa prevista per l'ambito di nuova trasformazione.*
- *Per la componente rifiuti: puntuale verifica dei parametri di produzione di rifiuti e conseguente smaltimento in relazione alla progressiva attuazione delle previsioni del Piano e verifica rispetto alla capacità insediativa prevista dal Piano. La previsione di un sistema di Raccolta Differenziata dei rifiuti per ogni ambito di nuova trasformazione fino al raggiungimento delle percentuali previste per legge in ambito comunale.*
- *L'edificazione venga subordinata alla verifica di parametri ambientali in termini di consumo di suolo e di utilizzo di energie rinnovabili e contenimento dei consumi energetici.*

2.Nel REU titolo 3 Capo 3.2 "Norme relative al territorio urbano" del PSC, nelle norme relative agli ambiti da destinare ad insediamenti produttivi da riqualificare o trasferire (APR), si inserisca, oltre a quanto richiamato nelle prescrizioni n. 1 – 2 – 3, apposito comma che subordini l'attuazione delle previsioni ad una stima degli effetti ambientali indotti e le eventuali misure di mitigazione e/o compensazione da prevedere per l'incremento dei volumi consentiti.

3.Per le aree pianificate nel PSC:

a) -vengano individuate le aree di ricovero del Piano di Protezione Civile e compatibili con le destinazioni d'uso, dovendo il Piano garantire le aree previste dal relativo Piano di Protezione Civile.

b)-Per lo studio di Valutazione d'incidenza per il PSC si è fatto riferimento allo studio del Piano Comunale Spiaggia, che viene recepito nel presente parere. Considerato che nelle previsioni del PSC non emergono interferenze significative a carico dell'integrità dei Siti Natura 2000 presenti, si rimanda dunque, alle prescrizioni e limitazioni di cui al parere del D.D.G n.725/del 1/02/2010.

4.Dovrà essere predisposta la zonizzazione acustica a corredo del PSC ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente.

5.Dovranno essere inibite alla urbanizzazione tutte le aree riportate nelle tavole denominate: "Geo 4: Carta idrogeologica e del sistema idrografico", rientranti nella classe di rischio frana R3 ed R4 e rischio idraulico del PAI, nelle zone di rispetto così come previsto nel piano e dalla normativa vigente.

6.Dovranno essere rispettate tutte le prescrizione espresse dal competente Ufficio Tecnico Regionale, ai sensi dell'art.89 del D.P.R.6/6/2001 n°380 e dell'art. 20 comm. 4 a e b della L.R. n. 19/2002, ai fini della verifica della compatibilità delle rispettive previsioni con le condizioni geomorfologiche del territorio.

7.Dovrà essere rispettato quanto previsto dagli art. 17 "Informazione sulla decisione" e art. 18 "Monitoraggio" del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dagli art. 26 e art. 27 del R.R. n.3/2008 e ss.mm.ii,: in particolare sia definito il piano di monitoraggio complessivo del PSC, così come indicato nel R.A., individuando i soggetti responsabili e le risorse economiche al fine di assicurare il controllo degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano nonché la verifica del raggiungimento degli obbiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e adottare quindi, le opportune misure correttive.

8.Dovranno essere rispettate le prescrizioni e le osservazioni degli enti interessati, come richiesto nella nota dell'ARPACAL con nota del 23/11/2010, prot. 6894 ha lamentato l'eccessivo consumo di suolo in rapporto ai dati demografici, e non definite completamente nella relazione.
9.Vengano studiati ed individuati le problematiche conseguenti ai fenomeni di congestione e disagio nella mobilità interna per come descritti dai progettisti nel Piano.

B) Di dare atto altresì che è a cura dell'Autorità Procedente.

- provvedere, in collaborazione con l'Autorità Competente, alla revisione del piano, alla luce del parere motivato espresso prima della presentazione del piano per l'approvazione;
- la redazione della Dichiarazione di Sintesi, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs 152/2006 come modificato con D.Lgs. 4/2008, tenendo conto di tutte le integrazioni e chiarimenti forniti in sede istruttoria;
- la pubblicazione del provvedimento di approvazione sul Bollettino Ufficiale della Regione con l'indicazione della sede ove si possa prendere visione del Piano approvato e di tutta la documentazione oggetto di istruttoria;
- la pubblicazione nel proprio sito web dell'atto di approvazione del Piano, del Rapporto Ambientale della Sintesi non Tecnica così come integrato, del presente parere, della Dichiarazione di Sintesi e delle misure adottate per il monitoraggio;
- l'attuazione del programma di monitoraggio e la rilevazione dei dati al fine del popolamento degli indicatori e della redazione dei report periodici, (eventualmente utilizzando monitoraggi svolti da altri enti quali Regione, Provincia, etc..) con il supporto dell'ARPACal per quanto attiene gli indicatori di contesto;
- la redazione e trasmissione dei report di monitoraggio all'Autorità Competente e all'ARPACAL - secondo i tempi previsti e almeno con cadenza annuale - e la loro adeguata diffusione sui siti dell'Autorità Procedente;

C) Di dare atto che qualunque difformità o dichiarazione mendace su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati tecnici e nella documentazione agli atti, inficia la validità del presente provvedimento;

D) Di trasmettere il presente provvedimento alla Provincia di Cosenza, all'Amministrazione Comunale di Praia a Mare, alla Regione Calabria Dipartimento di Urbanistica e Governo del Territorio;

E) Di trasmettere il presente provvedimento all'ARPACAL per lo svolgimento dell'attività monitoraggio ai sensi dell'art. 28 del Regolamento Regionale n° 3 del 04/08/2008 modificato ai sensi della D.G.R. N° 153 del 31/03/2009.

F) Di pubblicare il presente decreto sul BUR Calabria e sul sito internet della Regione Calabria;

G) Di dare atto che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria da chiunque ne abbia legittimo interesse entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nei termini di legge.

Il Dirigente Generale
Ing. Bruno Gualtieri